

VITA DELLA CHIESA

La Voce
del Popolo

Pastorale del Lavoro, «trasform-azioni»

Prosegue il programma di approfondimenti on line proposto per il mese di maggio dall'Ufficio di pastorale sociale e del Lavoro della diocesi sul tema: «Lavoratori e lavoratrici che operano nelle 'trasform-azioni'». Prossimo appuntamento su «Smartworking: lavoro libero o lavoro vigilato? Come cambiano lavoro e società ai tempi del coronavirus» si terrà lunedì 24 maggio alle 18 in collaborazione con la Fondazione Donatt-Cattin e la Cisl Piemonte. Intervengono, Gianfranco Morgando, direttore fondazione Donat Cattin, Nicola Milana, segretario regionale Fistel Piemonte e Alessandro Svaluto Ferro, direttore Ufficio pastorale sociale e del lavoro. (Per informazioni e iscrizioni: lavoro@diocesi.torino.it, tel. 011. 5156355; www.diocesi.torino.it/socialeelavoro). Concluderà il mese la preghiera guidata da mons. Cesare Nosiglia sabato 29 maggio alle 9.30 presso la chiesa del Santo Volto. (m.lom)

«Ora tocca a noi»,
ecco l'inno
dei cresimandi

Le attività estive degli oratori che stanno per partire - in attesa delle indicazioni normative da parte del Governo - possono già godere di un aiuto e di una proposta per il canto, l'animazione e la preghiera: «Ora tocca a noi», l'inno dei cresimandi scritto da Marco Brusati e musicato da Massimo Versaci. L'ultimo pezzo della ricca tradizione del Grande Coro Hope sta accompagnando i video sui doni dello Spirito Santo, ma potrà essere usato negli oratori estivi e nei campi con i ragazzi e gli adolescenti. Si ispira al

messaggio che l'Arcivescovo ha inviato ai cresimandi e ai cresimati, intercetta le situazioni difficili portate dalla pandemia, ma tutto riporta alla potenza dello Spirito del Risorto: «Ora, noi siamo questo tempo, siamo ora amore e terra, cielo e libertà, perché ora tocca a noi... Ora restiamo a tempo, ora mille voci in un solo canto» come recita il ritornello. Insieme al canto «Sui passi dell'amore», destinato ai giovani, è disponibile sul sito www.upgtorino.it, con il testo e le partiture.

don Luca RAMELLO

IL 28 - L'ANALISI DI GARELLI E ALBARELLO SU QUANTO È EMERSO NELLE CONSULTAZIONI

Assemblea diocesana
la Commissione
continua il lavoro...

Al primo posto l'ascolto. Questo il criterio seguito - lungo tutto questo anno pastorale - dalla Commissione che ha preparato l'Assemblea diocesana «Andate, siate lievito del Regno». Chiesa che ascolta, discerne e guarda al futuro» che si apre il 28 maggio. Un primo appuntamento con partecipazione mista - al Santo Volto e on line - cui farà seguito un secondo incontro esclusivamente on line il 18 giugno e un terzo in presenza l'11 settembre.

«La Commissione», spiega Morena Savian vicedirettrice dell'Ufficio missionario diocesano e segretaria del Consiglio pastorale diocesano, che con Maurizio Versaci ha coordinato i lavori, «ha avuto anzitutto il compito di interpellare le Unità pastorali, le associazioni, gruppi e singoli, cercando di raccogliere, da esperienze e sensibilità diverse, gli effetti che la pandemia ha determinato. È stato un lavoro di ascolto per il quale come membri della Commissione ci siamo formati e che abbiamo cercato di attuare facendo emergere nei nostri interlocutori la loro lettura di quanto avvenuto nei mesi di lockdown. Seguendo una traccia comune abbiamo chiesto di provare a individuare quei segni dell'opera di Dio che è continuata nelle nostre comunità anche nel tempo della pandemia e che possono diventare elementi preziosi per il cammino della Chiesa torinese; ci siamo interrogati su cosa il Signore ci chiede per il futuro».

Un lungo e meticoloso lavoro di ascolto e di «raccolta» di oltre un migliaio di voci da parte dei membri della Com-

missione che hanno guardato non solo ai gruppi ecclesiali, ma anche a realtà più informali e a gruppi come il Coordinamento interreligioso, gli insegnanti di religione, i cappellani di ospedale, le famiglie, gli uffici di curia, le comunità etniche, i religiosi e le religiose... Anche la Facoltà teologica ha offerto un suo contributo, poi ci sono stati i membri del Consiglio presbiterale e pastorale. È stato un susseguirsi di incontri ai quali era presente l'Arcivescovo, come nelle Unità pastorali e di incontri più



Oltre mille le voci ascoltate per individuare gli effetti che la pandemia ha portato nelle comunità e cogliere gli stimoli per programmare il futuro

informali, ma tutti affrontati nello spirito dell'ascolto e della ricezione di stimoli, idee, vissuti utili a tracciare un quadro che ora sarà il «cuore» del primo appuntamento diocesano. Voci ascoltate dai diversi membri di una Commissione variegata per rappresentare per quanto possibile le diverse «anime» della diocesi: presieduta dal Vicario generale mons. Valter Danna, è composta oltre che da Morena Savian e Maurizio Versaci, da don Geppe Cocha che aveva curato e seguito l'ultima as-

semblea diocesana, (a richiamare così la continuità di un cammino di riflessione che la nostra diocesi sta vivendo negli anni), suor Sabrina Bona, padre Nicholas Muthoka, Fabio Dovis, Mauro Battuello, Ivan Raimondi, il diacono Valter Casse con la moglie Libera Carbone.

«Quanto abbiamo raccolto», prosegue Savian, «è stato affidato ai due relatori che interverranno il 28 maggio: sono stati consegnati sia i singoli contributi che alcune sintesi che abbiamo curato, aggregando ad esempio quanto riportato dalle Unità pastorali. Un corposo dossier in cui emergono sia la varietà e la ricchezza della nostra Chiesa torinese, sia alcune riflessioni comuni: a suscitare interrogativi e proposte, tra i tanti, ad esempio, il tema del futuro della catechesi e anche quello del ruolo del prete nelle comunità».

Ora, nel primo appuntamento dell'assemblea, Franco Garelli e Duilio Albarello, proporranno la loro lettura di questo materiale e rilanceranno stimoli e riflessioni e ancora una volta la Commissione si metterà all'opera per raccogliere gli esiti di questo confronto, sia nel secondo momento assembleare on line il 18 giugno, sia interpellando il Consiglio pastorale diocesano in una seduta indetta per il 9 di giugno. Altri riscontri dunque che nell'estate verranno elaborati per definire quelle priorità che saranno presentate nel terzo momento assembleare l'11 di settembre e che saranno traccia concreta, condivisa e «sinodale», del cammino della Chiesa torinese nei prossimi anni. Per informazioni e iscrizioni all'assemblea www.diocesi.torino.it.

Federica BELLO

PASTORALE GIOVANILE - OGNI GIORNO ON LINE UN CONTRIBUTO CHE ACCOMPAGNA A SCOPRIRE I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Ragazzi e giovani, in 7 video
i doni che preparano a Pentecoste

7 x 7 = senza misura! Se il 7 nel Vangelo dice la sovrabbondanza della grazia di Dio, allora il risultato non può che essere questo: senza misura! Sono proprio le parole di Giovanni Battista («senza misura egli dà lo Spirito») a dare un senso ai sette video sui sette doni dello Spirito Santo, pubblicati dal 14 al 22 maggio in preparazione alla Pentecoste sul canale YouTube dell'Ufficio di Pastorale Giovanile. Pensando alla pastorale dei pre-adolescenti, ci sembra opportuno, in questi anni di crescita dei ragazzi, ideare percorsi che facciamo scoprire, come dice papa Francesco, che «La storia della salvezza si compie 'nella speranza contro ogni speranza', attraverso le nostre debolezze». L'esperienza quotidiana della debolezza e dell'incertezza del futuro possono portare i ragazzi a voler nascondere se stessi e

i propri limiti di fronte agli altri, oppure a tentare di superarli attraverso trasgressioni di diverso genere. Eppure, come ci suggeriscono i



video, non si tratta di diventare supereroi o influencer per accumulare like e followers, ma di lasciarsi riempire dallo Spirito che Egli dona senza misura. È quello che è accaduto nella vita dei Santi e delle Sante che incon-

triamo in questo percorso, ed è quello che hanno scoperto i giovani e le giovani che hanno condiviso la loro esperienza con i protagonisti dei video, e con tutti noi.

In particolare, ecco i luoghi e i testimoni che hanno condiviso le loro esperienze: per il dono della sapienza la scelta è caduta sulla Chiesa Paleocristiana di San Secondo (Area archeologica Nuvola Lavazza) richiamo alle prime comunità cristiane, con don Daniele Venco, viceparroco della parrocchia Patrocinio di San Giuseppe e Santa Monica; per il dono della scienza il riferimento è stato la chiesa di Nostra Signora del Suffragio e Santa Zita con il campanile del Beato Fa' Di Bruno e le parole di Riccardo Causin, studente di ingegneria della produzione indu-

striale. Per il dono dell'intelletto: palazzo Barolo con la venerabile Giulia di Barolo e le parole di Fabrizio Camino, studente di filosofia.

Per il dono del consiglio il luogo scelto è stato Valdocco, la figura di San Giovanni Bosco e come testimone, Sanjin, salesiano. Per la fortezza è stata scelta la Cattedrale che accoglie le spoglie del beato Pier Giorgio Frassati e la testimonianza è stata affidata a Maria Cristina Novelli, studentessa di giurisprudenza. Per la pietà ha aperto le sue porte la Piccola Casa della Divina Provvidenza opera di San Giuseppe Benedetto Cottolengo con la testimonianza della cottolenghina suor Marta Marini. E infine il timor di Dio è stato presentato al Santuario della Consolata, attraverso la figura della venerabile Maria Orsola Bussone e le parole di Renato Airaudi, studente di fisica,

Diana Tosi, studentessa al liceo linguistico, e Simone Colombaro, impiegato.

Questo percorso vuole essere uno strumento per imparare a camminare verso l'alto, e sarà proprio il Vescovo Cesare a ricordarlo a tutti i cresimandi dalla cima del campanile della Cattedrale di Torino, dove è stato realizzato l'ultimo video (che viene pubblicato il 22 maggio, vigilia di Pentecoste). Vogliamo ringraziare l'Arcivescovo per essersi messo in dialogo con Federica, Lorenzo e Gabriele e per aver davvero camminato verso l'alto con loro fino alla cima della torre campanaria del duomo. Pensiamo sia un buon esempio per ogni educatore chiamato ad ascoltare, accompagnare e poi lanciare nella vita chi gli viene affidato, sapendo dire al momento opportuno «Adesso tocca a te!».

don Giuliano NASO